



COMUNE DI RIZZICONI
Città Metropolitana di Reggio Calabria

AREA TECNICA - SETTORE LL.PP. E MANUTENZIONE

D.U.V.R.I.

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZA**

(ai sensi dell'articolo 26, decreto legislativo 9 Aprile 2008, n.81 s.m.i.)

RELATIVO A

**CONCESSIONE DELLA GESTIONE DELL'AREA ESTERNA PER ATTIVITÀ
DIDATTICO-SPORTIVE ANNESSA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
E DEL CAMPETTO POLIVALENTE DEL PARCO GIUDICE LIVATINO**

REV	DATA	REDATTO DA	NOTA	FIRMA

GENNAIO 2025

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Arch. Maria Abbia

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza

Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008

**CONCESSIONE DELLA GESTIONE DELL'AREA ESTERNA PER ATTIVITÀ
DIDATTICO-SPORTIVE ANNESSA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO
GRADO E DEL CAMPETTO POLIVALENTE DEL PARCO GIUDICE
LIVATINO**

Sommario

ART.1 PREMESSA.....	4
ART.1.1 SIGNIFICATO E SCOPO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	4
ART.1.2 AGGIORNAMENTO DEL DUVRI.....	4
ART.1.3 NORMATIVA DI RIFERIMENTO	4
ART.1.4 ELENCO TELEFONI ED INDIRIZZI UTILI	5
ART.2 DEFINIZIONI.....	6
ART.3 IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE DALL'APPALTO.....	7
ART.3.1 INDIRIZZO DEL CANTIERE	6
ART.3.2 DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI E' COLLOCATA L'AREA DI INTERVENTO	6
ART.3.3 DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' PREVISTE	9
ART.4 DATI IDENTIFICATIVI DEL COMMITTENTE	9
Art. 5 DATI IDENTIFICATIVI DEL CONCESSIONARIO	10
ART. 6 INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI. SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE. PROCEDURE DI LAVORO	10
ART.6.1 RISCHI DA INTERFERENZE POSSIBILI	10
ART.6.2 ONERI DEL CONCESSIONARIO.....	14
ART.6.3 MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE.....	15
ART.6.4 MISURE DI COORDINAMENTO.....	16
ART.7 INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO DEI LAVORATORI.....	17
ART.7.1 CONTENUTI	16
ART.8 VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DA ATTIVITA' INTERFERENZIALI.....	17
ART.9 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA E MANODOPERA.....	17
ART.10 CONCLUSIONI	17

ART.1 PREMESSA

ART.1.1 SIGNIFICATO E SCOPO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il presente documento di valutazione, elaborato in fase di assegnazione degli impianti sportivi in oggetto, è stato redatto in applicazione dell'art. 26 comma 2 e 3 del D.Lgs. n. 81/2008 al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento con il Concessionario nonché di fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nell'impianto, attraverso un unico documento che indichi le misure da adottare per eliminare eventuali interferenze ed indicare dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui l'attività deve essere svolta.

Il DUVRI costituisce parte integrante dell'avviso pubblico nonché della successiva convenzione da stipularsi, per l'utilizzo delle strutture assegnate e la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante l'uso, in conformità alle disposizioni vigenti in materia di salute e sicurezza degli occupanti.

Il presente documento contiene:

- una descrizione delle attività oggetto di convenzione;
- le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare l'associazione e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare.

Il Concessionario deve dimostrare di ottemperare a tutti gli adempimenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 (valutazione dei rischi, informazione, formazione, addestramento, utilizzo DPI, etc.) ed è compito dello stesso emettere un proprio "Documento di valutazione dei rischi" in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. n. 81/2008.

Infine, il presente documento, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, non è "statico", ma è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata deve essere obbligatoriamente aggiornata nel caso in cui nel corso dell'espletamento delle attività, dovessero intervenire significative modifiche (quali ad esempio l'intervento di forniture e pose in opera, ovvero in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo rese necessarie nel corso dell'esecuzione e incidenti sulle modalità di effettuazione delle attività) e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze. In tal caso il documento deve essere adeguato alle sopravvenute modifiche e ad ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate.

In sede di stipula di convenzione sarà possibile integrare il presente documento con le indicazioni provenienti dal Concessionario.

ART.1.2 AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

Il DUVRI è un documento "dinamico": la valutazione dei rischi da interferenze sarà necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, come ad esempio nel caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si dovessero rendere necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste sia da parte del committente sia da parte dell'assuntore.

Il datore di lavoro delle imprese (Concessionario) devono integrare i contenuti esposti ovunque lo ritengano necessario ed utile ai fini del miglioramento della sicurezza per i lavoratori e per il contesto.

ART.1.3 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 - Attuazione dell'art.1 della Legge 3 agosto 2007 n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e ss.mm.ii.
- D.Lgs. 8 luglio 2003, n.235 - Attuazione della Direttiva 2001/45/CE relativa ai requisiti minimi di sicurezza e di salute per l'uso delle attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori.
- D.Lgs. 50/2016 Nuovo Codice degli Appalti - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure

d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

- D.P.R.207/2010 Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE».
- D.Lgs. 30 Aprile 1992 n.285 e ss.mm. - Nuovo Codice della Strada
- D.P.R 16/12/1992 n.495 e ss.mm. - Regolamento di Esecuzione ed Attuazione Nuovo Codice della Strada
- Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 10/07/2002 - Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo
- Norme di buona tecnica.

ART.1.4 ELENCO TELEFONI ED INDIRIZZI UTILI

EVENTO	CHI CHIAMARE	N.ro TELEFONICO
Emergenza incendio	Vigili del fuoco	115
Emergenza sanitaria	Emergenza sanitaria	118
Forze dell'ordine	Carabinieri	112
Forze dell'ordine	Polizia di stato	113

ART.2 DEFINIZIONI

Datore di lavoro: Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomia nei poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

Lavoratore: Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso.

Lavoratore autonomo: Prestatore d'opera: è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro senza vincolo di subordinazione. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera.

Appaltante o Committente: E' colui che richiede un lavoro o una prestazione Soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nel corso di appalto di opera pubblica, il committente è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto.

Appaltatore: E' il soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri secondo le modalità pattuite e la regola dell'arte.

Documento Unico di Valutazione dei rischi da Interferenze: Documento redatto dal committente al fine di valutare i rischi connessi all'espletamento dell'appalto e definirne le misure di prevenzione, protezione, coordinamento e cooperazione nonché i relativi costi per eliminare o ridurre i rischi da interferenza. Nel campo di applicazione del D.Lgs.50/2016 (appalti pubblici) tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto. Tale documento deve essere allegato al contratto al contratto d'appalto o d'opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Interferenza: E' ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi, ovvero laddove si configuri una continuità fisica e di spazio e/o una contiguità produttiva fra tali soggetti in quanto in tali casi i lavoratori ai fini della loro sicurezza, devono essere opportunamente coordinati. Tali misure devono altresì garantire la sicurezza di soggetti terzi (es. utenti, visitatori).

Subappalto: E' un contratto fra Appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il Committente. L'Appaltatore non può cedere in subappalto l'esecuzione di opere se non previa autorizzazione del Committente (art.1656 c.c.).

Responsabile Unico del Procedimento: Persona nominata per ogni singolo intervento da realizzarsi mediante un contratto pubblico, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, in possesso di titolo studio e competenze adeguate in relazione ai compiti per cui è stato nominato, che sovrintende alle fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dell'appalto ed a cui spettano i compiti previsti dal D.Lgs 36/23 e relativo regolamento d'attuazione.

Appalti pubblici di lavori: Sono appalti pubblici aventi per oggetto l'esecuzione o, congiuntamente, la progettazione esecutiva e l'esecuzione, ovvero, previa acquisizione in sede di offerta del progetto definitivo, la progettazione esecutiva e l'esecuzione, relativamente a lavori o opere così definite dal D.Lgs. 36/23, ovvero l'esecuzione, con qualsiasi mezzo, di un'opera rispondente alle esigenze specificate dalla stazione appaltante o dall'ente aggiudicatore, sulla base del progetto preliminare posto a base di gara.

Appalti pubblici di servizi: Sono appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui al D.Lgs. 36/23.

ART.3 IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE DALL'APPALTO

ART.3.1 INDIRIZZO DEL CANTIERE/LUOGO DI LAVORO

Il servizio dato in Concessione prevede due diversi luoghi di lavoro. Ogni Concessionario stipulante dovrà adeguare il presente documento in riferimento all'area assegnata. Ai fini del presente documento si individuano i due luoghi dove si svolgono le attività:

- Lotto 1: Impianto sportivo per la pratica del padel AREA SCUOLA SECONDARIA "G. CASELLA", costituito da n° 1 campo e area esterna per attività didattico-sportive, sito in via Capitolo;
- Lotto 2: Impianto polifunzionale annesso al PARCO GIUDICE LIVATINO, oltre area limitrofa adibita a verde pubblico, sito in via Lepre.

ART.3.2 DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI E' COLLOCATA L'AREA DI INTERVENTO

1. Lotto 1: Impianto sportivo per la pratica del padel AREA SCUOLA SECONDARIA "G. CASELLA", costituito da n° 1 campo e area esterna per attività didattico-sportive, sito in via Capitolo.

L'area di intervento riguarda l'area esterna di pertinenza della scuola secondaria "G. Casella", di circa 3750 mq, posta all'interno del centro urbano, lungo le vie Palmiro Togliatti e Viale Capitolo; essa confina anche con due strade comunali secondarie e con un immobile di altra ditta. Da rilievo effettuato, l'area non presenta dislivelli importanti e si può considerare pianeggiante. L'area è individuata nello strumento urbanistico vigente in area ES – edilizia scolastica ai sensi dell'art. 32 delle NTA, zone per attrezzature scolastiche - sportive e viarie esistenti.

All'interno dell'area è da rilevare la presenza della scala di emergenza del plesso scolastico, la centrale termica e la riserva idrica antincendio. L'area è stata di recente oggetto di riqualificazione. Tale intervento, finalizzato al miglioramento della qualità ed ammodernamento degli spazi funzionali per lo svolgimento di servizi accessori agli studenti, quali aree esterne e a verde, e fruibilità degli spazi all'esterno per attività didattiche e non, promuovendo così l'idea di scuola aperta al territorio e alla comunità, ha visto la realizzazione di un'infrastruttura sportiva destinata alla pratica del Padel oltre ad altri spazi per l'attività sportiva all'aperto opportunamente provvisti di protezione antitrauma. L'intervento è stato realizzato nella tipologia di intervento "1", di cui all'art. 3 dell'avviso 0018786 DEL 28/06/2021 del MIUR - Programma Operativo Complementare (POC) "Per la Scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento"

2014-2020 - Asse II Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) - OBIETTIVO SP, ossia “Adeguamento funzionale e messa in sicurezza impiantistica delle palestre, delle aree di gioco e/o di impianti sportivi adibiti ad uso didattico”.

Area oggetto di Concessione e individuazione spazio Chiosco/Bar e servizi igienici



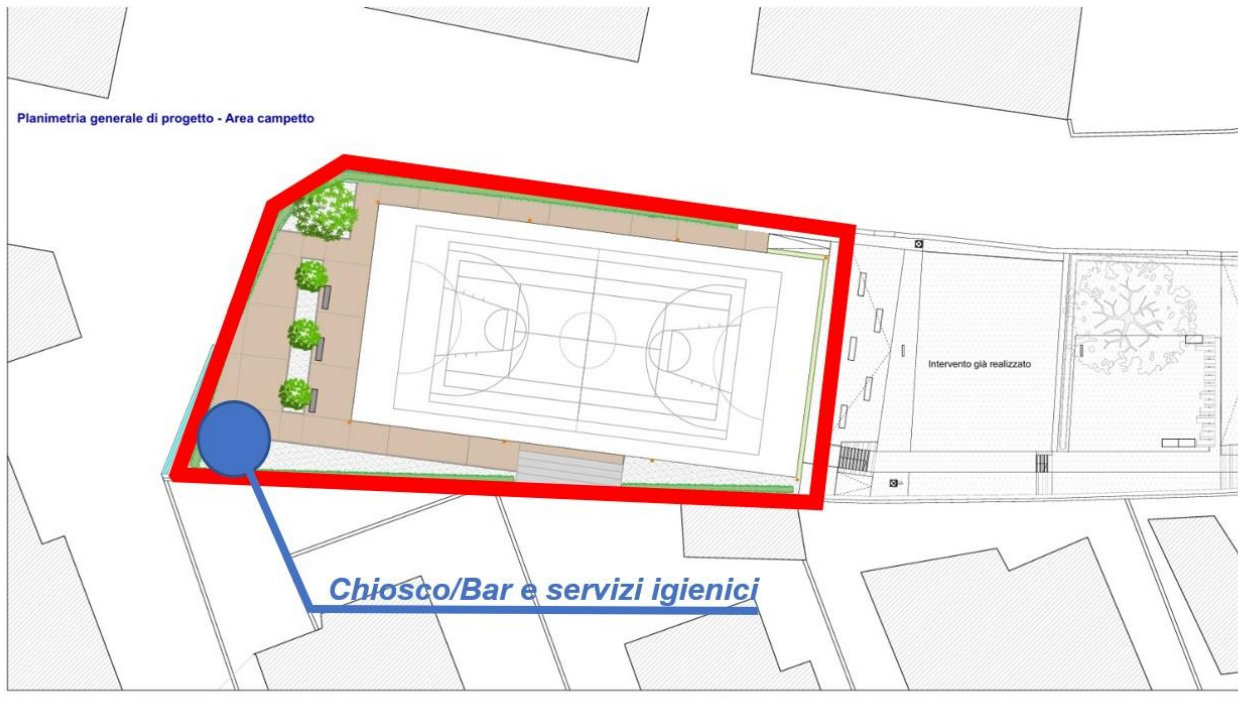
2. Lotto 2: Impianto polifunzionale annesso al PARCO GIUDICE LIVATINO, oltre area limitrofa adibita a verde pubblico, sito in via Lepre.

L'area di intervento, ricade nella zona nord del Comune di Rizziconi, nei pressi dell'accesso all'abitato dalla Strada Provinciale Gioia Tauro - Rizziconi SP33 e, secondo le previsioni del piano urbanistico vigente, essa è classificata in zona omogenea VA "Verde attrezzato Art. 31".

L'area è caratterizzata dalla presenza di un parco urbano, nella parte più alta del lotto e, in quella più depressa, da un campo sportivo.

L'area oggetto di Concessione è quella del campo polifunzionale e quella strettamente annessa

Area oggetto di Concessione e individuazione spazio Chiosco/Bar e servizi igienici



ART.3.3 DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' PREVISTE

Attività di gestione e manutenzione dell'impianto sportivo

I servizi richiesti al Concessionario sono i seguenti:

- la gestione tecnica, amministrativa degli impianti sportivi;
- l'assistenza agli utenti e ogni attività tesa a diffondere la pratica sportiva all'interno dell'impianto;
- l'allestimento e la gestione servizio di ristoro, che dovrà comprendere servizio igienico e gestione degli impianti tecnologici ed elettrici relativi;
- manutenzione dell'impianto sportivo, nel suo complesso;
- manutenzione dell'impianto elettrico;
- manutenzione area verde ed attrezzata, compresi gli arredi ed i cancelli;
- manutenzione dell'impianto idrico, fognario e di irrigazione.

ART.4 DATI IDENTIFICATIVI DEL COMMITTENTE

Committente	Comune di Rizziconi
Sede Legale	P.zza Marconi
Riferimenti telefonici	0966-588939-26
Responsabile del procedimento	Arch. Maria Abbia

ART.5 DATI IDENTIFICATIVI DEL CONCESSIONARIO

(da compilare ad aggiudicazione avvenuta)

Anagrafica Impresa Affidataria (Concessionario)

Ragione Sociale	
Sede Legale/Indirizzo	
Riferimenti telefonici	
Datore di lavoro (nome e cognome)	
Responsabile Sicurezza (nome/cognome, telefono)	
Medico Competente (nome/cognome, telefono)	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
Responsabile del contratto per conto dell'impresa	
Addetti al Pronto Soccorso	
Addetti alla gestione delle emergenze	
Addetti ai servizi antincendio	

ART. 6 INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI. SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE. PROCEDURE DI LAVORO.

ART.6.1 RISCHI DA INTERFERENZE POSSIBILI

Le interferenze potenziali possono verificarsi nell'area individuata nel presente documento come **Lotto 1: AREA ESTERNA SCUOLA SECONDARIA "G. CASELLA"**.

In regime ordinario, l'impianto sarà utilizzato negli orari extrascolastici. Pertanto non si prevedono interferenze con le attività scolastiche.

Previa acquisizione di apposito nulla osta da parte del Dirigente scolastico, e solo con dettagliata programmazione e valutazione dei rischi specifici da parte del personale incaricato dalla scuola e dal Concessionario, sarà possibile l'utilizzo dell'impianto da parte del Concessionario anche nelle ore scolastiche. Tale utilizzo non dovrà in alcun modo interferire le attività scolastiche.

Di norma durante gli orari di apertura l'affidatario provvede all'apertura ed alla chiusura degli impianti, alla accoglienza degli utilizzatori degli impianti (società sportive, gruppi, associazioni) alla vigilanza sul corretto utilizzo degli impianti e delle strutture.

Al di fuori degli orari di apertura l'affidatario provvede, alla pulizia e riordino degli spogliatoi, alla manutenzione dei campi (rullature, sfalcio limitatamente all'area esterna assegnata e irrigazioni), ecc.

L'affidatario si avvale, per lo svolgimento del servizio, di tutto il personale che ritiene opportuno impiegare restando a suo totale carico ogni conseguente onere retributivo, assicurativo previdenziale, infortunistico.

Rischi individuati preliminarmente:

- Il basamento dei campi risulta affiorante rispetto al terreno e di conseguenza potrebbe creare un incidente in caso di urto accidentale;
- I cordoli delle aiuole, potrebbero creare incidente in caso di urto accidentale;
- L'uso improprio di attrezzature dedicate allo sport;
- L'uso improprio di impianti elettrici e tecnologici;
- Scivolamento in caso di pioggia;
- Presenza di transito veicolare pubblico e privato;
- Incaute manovre degli operatori;
- Situazioni interferenti per altre attività in corso nelle zone limitrofe al cantiere.
- Situazioni metereologiche avverse (maltempo, nebbia, forte vento)
- Rischio chimico e biologico (rimozione rifiuti)

Rischio elettrico	
Impianto elettrico	L'impianto elettrico è costituito da quadri, linee e impianti sotto tensione (impianti di illuminazione, impianti di allarme, apparecchiature informatiche). Gli impianti sono conformi alla normativa vigente.
Rischi da interferenze	Possibile accesso agli impianti da parte di personale non Autorizzato
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	La società appaltatrice informa i propri dipendenti che l'accesso ai locali di lavoro è consentita solo previa identificazione chiara del personale appositamente informato, a questo proposito i dipendenti della società appaltatrice hanno l'onere di presentarsi al responsabile della sede esaminata all'inizio dei lavori muniti di apposito tesserino di riconoscimento
Comportamenti da adottare da parte del committente	Chiudere i quadri elettrici e verificare periodicamente l'impianto elettrico. Il committente informa la società appaltatrice riguardo la presenza di impianti elettrici e autorizza l'accesso ai luoghi dove sono presenti gli impianti. Il Concessionario provvede alla manutenzione degli impianti e attua le verifiche previste dalla normativa vigente. Solo per quanto concerne l'impianto di illuminazione gestito da Enel sole la manutenzione e le verifiche sono a cura del committente. Le attività di manutenzione straordinaria dovranno essere concordate con il committente.

Rischio per uso attrezzature	
Attrezzature	I lavoratori della società appaltatrice utilizzano, per i lavori da eseguire, solo ed esclusivamente attrezzature proprie. Nello specifico il committente non autorizza l'utilizzo di scale, treppiedi, transpallet, muletti.
Rischi da interferenze	Possibile utilizzo di attrezzature della committente da parte della società appaltatrice e viceversa, possibile danni causati dalle attrezzature in uso.

Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	La società appaltatrice che utilizza attrezzature che possano comportare un rischio evidente per i lavoratori della committente informa il responsabile della sede esaminata. In caso di manutenzione di attrezzature la società appaltatrice segue le seguenti regole: -utilizzo delle attrezzature solo dopo preventiva richiesta; -divieto di apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione; -divieto di rimuovere modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su macchine e impianti. La società appaltatrice si impegna a sorvegliare le attrezzature utilizzate e a non lasciarle incustodite.
Comportamenti da adottare da parte del committente	Controllare il corretto utilizzo delle attrezzature da parte dei dipendenti. In caso di utilizzo di attrezzature, da parte della società appaltatrice, che possano comportare un rischio evidente per i lavoratori provvede ad attuare le misure per evitare rischi ai lavoratori eventualmente coinvolti.

Rischio gestionale

Informazione dei lavoratori	I lavoratori sono informati riguardo ai rischi che potrebbero nascere dalle possibili interferenze lavorative.
Rischi da interferenze	Mancata conoscenza della presenza dei dipendenti della società appaltatrice nella sede esaminata o presenza di personale afferente l'Ente Committente o l'Istituto scolastico comprensivo di Rizziconi.
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	La società appaltatrice informa i dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza. La società appaltatrice si impegna a sorvegliare le attrezzature utilizzate e a non lasciarle incustodite. I dipendenti della società appaltatrice si presentano al responsabile della sede esaminata prima dell'inizio dei lavori.
Comportamenti da adottare da parte del committente	La committente informa la società appaltatrice riguardo ai rischi presenti nella sede esaminata.

Rischio chimico

Uso di sostanze tossiche	Il committente ha redatto un documento di valutazione del rischio chimico. Sono utilizzate le sole sostanze per fare le pulizie e/o prodotti per l'agricoltura o la manutenzione. Sono stoccati una certa quantità di prodotti chimici, tali prodotti non sono manipolati direttamente dai dipendenti e restano sempre chiusi nei loro contenitori originali. La società appaltatrice fa uso saltuario di sostanze chimiche.
Rischi da interferenze	Utilizzo di sostanze tossiche ed eventuale esposizione dei lavoratori.
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	La società appaltatrice informa i dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza in caso di utilizzo di sostanze tossiche. La società appaltatrice, in caso di utilizzo di sostanze chimiche concorda con il responsabile della sede esaminata le eventuali misure di protezione da adottare.
Comportamenti da adottare da parte del committente	La società committente informa la società appaltatrice riguardo al rischio chimico presente delle sedi esaminate rendendo disponibile presso la sede esaminata il documento di valutazione del rischio chimico.

Rischi di incendio - Gestione delle emergenze

Gestione emergenza	<p>Il Comune per quanto concerne tali spazi non ha provveduto ad integrare la cartellonistica e le attrezzature necessarie al fine della gestione del rischio incendio.</p> <p>Il Concessionario provvederà ad elaborare apposito piano di evacuazione e dovrà provvedere a proprie cure e spese all'acquisto di quanto occorrente al fine di adeguare l'attività in essere alle attività di competenza.</p> <p>Come anche nominare una squadra di emergenza adeguatamente formata e fare periodicamente le prove di evacuazione.</p>
Rischi da interferenze	In caso di emergenza mancata informazione circa la presenza dei dipendenti della società appaltatrice. Ostruzione di vie e uscite di emergenza con materiali vari. Uso di sostanze infiammabili.
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	La società appaltatrice ha i seguenti obblighi: -non fumare sui luoghi di lavoro -non compiere lavori di saldatura o usare fiamme libere senza l'autorizzazione del responsabile della sede esaminata senza aver preso le misure di sicurezza necessarie non ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza, estintori e idranti. La società appaltatrice provvederà a far prendere visione alle proprie maestranze delle procedure di gestione dell' emergenza incendio affisse in tutte le sedi e provvederà a formare il proprio personale con idoneo corso, restituendo alla stazione appaltante copia degli attestati di formazione ovvero autocertificazione sostitutiva.
Comportamenti da adottare da parte del committente	<u>Il committente informa la società appaltatrice sull'esistenza del piano di emergenza della scuola al fine di adeguarne le prescrizioni e sulle modalità operative da adottare.</u> La società committente rende disponibile presso la sede esaminata il piano di emergenza da visionare.

Rischi degli ambienti di lavoro

Luoghi di lavoro	I luoghi di lavoro rispettano le normative in materia di sicurezza e igiene. I posti di lavoro sono tali da consentire un agevole passaggio.
Rischi da interferenze	Possibile coinvolgimento dei lavoratori della committente o di personale scolastico e/o alunni in aree di lavoro della società appaltatrice.
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	<p>La società appaltatrice ha i seguenti obblighi: -Obbligo di indicare mediante cartellonistica gli eventuali rischi presenti (pavimentazione pericolosa, pericolo caduta materiali...); - obbligo di recingere in maniera sicura le zone interessate da lavorazioni al fine di evitare che estranei possano accedere - obbligo di rispettare la segnaletica di sicurezza affissa all'interno dell'azienda; -obbligo di impiegare macchine, attrezzi e utensili rispondenti alle vigenti norme di legge; -obbligo di usare i mezzi protettivi individuali adeguati alle lavorazioni proprie ed ai pericoli eventualmente presenti nell'area di lavoro; -obbligo di evitare ogni forma di inquinamento derivante dall'attività dell'appaltatore, raccolta, stoccaggio e smaltimento devono avvenire secondo le norme vigenti.</p> <p>La società appaltatrice assicura l'ingresso all'area solo da personale identificato e autorizzato (Comune e Istituto comprensivo).</p>
Comportamenti da adottare da parte del committente	Il committente verifica che i propri dipendenti non accedano alle aree interessate dai lavori svolti dalla società appaltatrice, se non previa adeguata informazione e comunicazione. Il committente informa la società appaltatrice riguardo ai rischi presenti nella sede esaminata mediante distribuzione di nota informativa. Il committente informa la società appaltatrice della presenza di pubblico.

Rischi da presenza di altre imprese	
Presenza di altre imprese	E' possibile che più imprese operino nello stesso luogo di lavoro.
Rischi da interferenze	Possibile interferenza tra i lavoratori delle varie imprese. Possibile interferenza con personale e utenti dell'Istituto scolastico e dell'Ente committente.
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	La società appaltatrice dovrà informare l'Ente committente circa le eventuali ulteriori interferenze con altre imprese. L'interferenza con le utenze dell'istituto scolastico che si dovessero generare, derivanti da apposito nulla osta del Dirigente scolastico, durante gli orari scolastici ed extra scolastici, dovrà essere preventivamente gestita dal Concessionario attraverso apposita programmazione e informazione.
Comportamenti da adottare da parte del committente	Il committente organizza i lavori in maniera tale da non generare sovrapposizioni. Il committente informa le società appaltatrici riguardo ai possibili rischi. Il committente avvisa le società appaltatrici della possibile presenza di altre imprese.

Rischio rumore	
Fonti di rumore	Durante la normale attività lavorativa l'esposizione al rumore è minore dei valori inferiori d'azione previsti dal D.Lgs. 81/08.
Rischi da interferenze	Possibile produzione di rumore durante l'utilizzo di macchinari
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	La società appaltatrice informa la committente del possibile utilizzo di macchinari che possono produrre rumorosità superiori al livello minimo di azione.
Comportamenti da adottare da parte del committente	Il committente informa la società appaltatrice riguardo l'eventuale presenza di fonti di rumore che superano i livelli minimi di azione.

Rischio biologico	
Rischio biologico (es. batteri, virus)	Durante la normale attività lavorativa l'esposizione ad agenti biologici è limitata.
Rischi da interferenze	Possibile introduzione nell'ambiente lavorativo di agenti biologi esterni.
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	La società appaltatrice non introduce negli ambienti lavorativi agenti biologici.
Comportamenti da adottare da parte del committente	Il committente informa la società appaltatrice riguardo al possibile utilizzo di prodotti biologici.

ART.6.2 ONERI DEL CONCESSIONARIO

Per quanto attiene la sicurezza sui luoghi di lavoro sono oneri del Concessionario:

1. l'osservanza, sotto sua esclusiva responsabilità, di tutte le norme antinfortunistiche, di prevenzione e protezione stabilite dalla legge, nonché delle norme interne di sicurezza del lavoro ed in genere di tutti i provvedimenti e le cautele atte a garantire in ogni caso l'incolumità del proprio personale, anche se volontario, o di qualsiasi terzo, e ad evitare danni di ogni specie sia a persone che a cose;
2. l'obbligo ad osservare e far osservare, da parte del suo personale o fornitori, tutte le disposizioni di legge ed i regolamenti vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
3. la responsabilità della rispondenza dei propri mezzi ed attrezzature alle norme di legge, nonché dell'adozione delle cautele antinfortunistiche necessarie durante la realizzazione delle attività;

4. garantire l'impiego di personale professionalmente idoneo all'accurata esecuzione delle attività;
5. dotare il personale occupato di apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia, contenente
 - le generalità del lavoratore e l'indicazione dell'associazione/impresa di appartenenza.

In sede di convenzione l'Associazione deve consegnare la seguente documentazione:

- a) Iscrizione alla Federazione di riferimento;
- b) Elenco delle attrezzature di proprietà dell'Associazione che saranno impiegati, con le relative certificazioni di rispondenza alle norme tecniche di riferimento;
- c) Il proprio documento di valutazione dei rischi (DVR) redatto, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., dal datore di lavoro dell'Associazione relativo alle specifiche attività oggetto della concessione;
- d) le procedure di sicurezza specifiche messe in atto dal datore di lavoro nell'esercizio dell'attività del Concessionario (Piano di emergenza);
- e) i nominativi degli addetti antincendio, pronto soccorso incaricati dal datore di lavoro dell'Associazione/Impresa, con i relativi attestati di formazione in corso di validità.

ART.6.3 MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Durante lo svolgimento delle attività, il datore di lavoro deve osservare, rispettare e far rispettare agli occupanti le seguenti prescrizioni di sicurezza oltre alle misure generali previste dal D.Lgs. 81/2008 al fine di evitare rischi al proprio personale e/o ad altri soggetti presenti nei luoghi di lavoro di sua pertinenza.

- Operare esclusivamente nelle zone oggetto dell'attività prevista;
- Rispettare le regole di accesso, di circolazione e quelle per l'evacuazione in caso di emergenza;
- Non depositare materiali nelle vicinanze delle uscite di sicurezza;
- Rispettare nello svolgimento tutte le prescrizioni di prevenzione, di protezione e di sicurezza previste;
- Osservare e far rispettare le disposizioni e le istruzioni impartite ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- Prima di effettuare scavi o perforazioni deve essere richiesto alle aziende che gestiscono i sottoservizi di accertare l'assenza di sottoservizi o l'esatta individuazione del tracciato e della profondità di posa e concordare con le aziende stesse le modalità per effettuare le lavorazioni in sicurezza;
- Garantire durante tutta la durata delle attività la fruibilità delle uscite di emergenza, che devono risultare costantemente apribili dall'interno e completamente libere ed accessibili;
- Segnalare immediatamente le eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di emergenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità per eliminare o ridurre tali pericoli, dandone notizia al Comune.
- Deve essere prevista la programmazione di interventi di manutenzione ordinaria a cura dell'Associazione/Impresa al fine di mantenere standard di sicurezza adeguati al tipo di attività.
- Qualora gli interventi dovessero svolgersi con scarsa o mancante illuminazione naturale occorrerà che sia assicurata adeguata illuminazione senza tuttavia che questo possa costituire un fattore di rischio per gli utenti della strada.
- E' onere delle Imprese Esecutrici, nella persona del Datore di lavoro: accertare l'adozione di corrette procedure di lavoro;

- dotare i dipendenti di tutti i necessari DPI ed accertarsi che vengano regolarmente utilizzati: per tutti sono tassativamente obbligatori il vestiario ad alta visibilità con indice di rifrangenza idoneo e le scarpe antinfortunistiche, oltre ai DPI specifici di ogni singola lavorazione.

Valutazione ricognitiva dei rischi standard

In linea generale il Concessionario dovrà osservare le seguenti indicazioni:

- Effettuare le attività solo in presenza di un allenatore, responsabile della custodia e assistenza degli atleti
- Non lasciare gli atleti privi di sorveglianza
- Non fumare, né permettere di fumare all' interno della struttura
- Non effettuare attività in presenza di pavimento bagnato o sdruciolevole

La descrizione dei rischi standard comprende:

- Caduta degli atleti e persone per inatteso movimento durante le fasi di attività :
- utilizzare scarpe da ginnastica omologate se previste per l'attività
- stare a diretto contatto con gli atleti e le persone
- controllare a vista che non si creino situazioni di pericolosità
- verificare che non ci siano comportamenti scorretti che possano pregiudicare la sicurezza.

Può essere necessario provvedere a procedure di emergenza:

1) **IN CASO DI EVACUAZIONE:** Tutto il personale è tenuto a seguire il seguente comportamento in caso di pericolo che comporti evacuazione:

- Abbandonare l'area attraverso le uscite di emergenza
- Allontanarsi con calma verificando che non rimanga nessuno all' interno
- Attendere in luogo sicuro la fine dell'emergenza
- In tutte le situazioni di emergenza dovranno essere seguite le istruzioni impartite dal responsabile della sicurezza ed avvisare il più presto possibile il Comune.

2) **IN CASO DI INCENDIO:**

- Per casi di lieve entità tentare lo spegnimento utilizzando l'estintore da parte dell'addetto
- Per casi di gravità maggiore avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco – tel. 112

3) **IN CASO DI MALESSERE:**

- Utilizzare la cassetta di pronto soccorso
- Coloro che hanno frequentato il corso di primo soccorso provvedono alle prime cure e verificano la gravità dell' infortunio. Per casi di gravità maggiore avvertire immediatamente il pronto soccorso – tel. 112

FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE: Ferma restando la formazione obbligatoria prevista dalla normativa vigente, l'Associazione/Impresa deve assicurare la formazione del personale addetto, in special modo con i corsi BLSD.

L'Associazione ha l'obbligo di mantenere una copia della documentazione attestante l'avvenuta formazione del personale.

ART.6.4 MISURE DI COORDINAMENTO

Tutti i “soggetti coinvolti”:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Rappresenta un fattore di particolare criticità la possibile interferenza tra interventi diversi da eseguirsi sulla stessa area o in aree limitrofe.

Non devono essere eseguite lavorazioni interferenti. Nel caso che i preposti accertino la presenza di lavorazioni interferenti dovranno immediatamente sospendere i lavori, segnalare il problema ed attendere disposizioni in merito al programma lavori.

E' onere dell'Impresa Affidataria, nella persona del datore di lavoro:

- Organizzare gli interventi in modo che non si verifichino interferenze tra lavorazioni diverse qualora si renda necessario per situazioni di emergenza/urgenza verrà valutato scrupolosamente ogni singolo caso.

ART.7 INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO DEI LAVORATORI.

Per garantire sicurezza durante i lavori è essenziale che i lavoratori presenti nell'area di intervento, prima di accedere, siano ben informati, formati e addestrati relativamente al lavoro da svolgere nell'ambito del cantiere stradale e alle misure di sicurezza ed emergenza da seguire.

Particolare cura deve essere riservata alla formazione dei preposti, tenuto conto che essi svolgono una fondamentale funzione di collegamento fra direzione aziendale e maestranze.

I contenuti della informazione-formazione-addestramento fornita al lavoratore devono riguardare i rischi subiti e indotti su altri, e le relative misure di prevenzione, derivanti dall'attività che la propria azienda svolgerà nella zona di attività.

Nello specifico dell'attività oggetto del presente DUVRI, si richiede:

- che i lavoratori siano informati, formati e addestrati sulle modalità di conduzione in sicurezza dei cantieri e sui luoghi di lavoro;
- che l'informazione, la formazione e l'addestramento forniti dai Datori di Lavoro siano dichiarati e documentati nei POS di tutte le imprese coinvolte.

ART.8 VALUTAZIONE RISCHI DERIVANTI DA ATTIVITA' INTERFERENZIALI

PERSONALE DIPENDENTE DEL CONCESSIONARIO	INTERFERENZE CON:	FREQUENZA MISURE PREVENTIVE
Personale della Associazione/impresa addetto alla manutenzione, conduzione, gestione	- Personale comunale e ditte esterne incaricate di interventi di manutenzione delle strutture e delle aree di pertinenza. - Personale e/o alunni dell'istituto scolastico comprensivo di Rizziconi	Giornaliera/Periodica.

ART.9 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA E MANODOPERA

I costi relativi alla sicurezza, rilevato che l'appalto non è a ribasso, sono inclusi nell'affidamento.

Sono predeterminati pari a € 500,00, per ciascun lotto.

I costi della manodopera sono predeterminati pari a € 12.400,00, per ciascun lotto.

ART.10 CONCLUSIONI

- Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), è stato redatto con riferimento alla vigente normativa. In esso sono indicate le misure di cooperazione e di coordinamento con l'appaltatore ai fini della eliminazione delle interferenze, fermi restando i costi della sicurezza per l'esercizio delle attività svolte da ciascuna impresa che rimangono a carico delle imprese medesime.

- E' importante verificare la sussistenza della necessità di apportare modifiche al documento medesimo in sede di esecuzione delle prestazioni e se esiste un esigenza di variazione in fase di esecuzione di lavori di manutenzione degli elementi oggetto di appalto. Tali valutazioni dovranno necessariamente essere svolte a gara d'appalto aggiudicata.
- Andrà consegnato da parte del concessionario apposito POS relativamente ai lavori edili e/o impiantistici previsti dal CSA.